

**Bologna(31/012006)**

**Interrogazione e risposta dell'assessore Prantoni, sulla rinuncia della ditta vincitrice dell'appalto alla costruzione del terzo stralcio della complanare da Colunga a Caselle**

**CONSIGLIERE BALLOTTA :**

Considerato che non si hanno più notizie della vicenda che ha visto la rinuncia da parte della ditta che ha vinto l'appalto per realizzare il terzo stralcio della complanare est relativo al tratto a nord, che va da Colunga a Casello di San Lazzaro e che non è chiaro se altri possono intervenire, ad esempio, il secondo in graduatoria; chiedo all'Assessore Prantoni se ne sa di più in proposito. Nel caso non ci fossero le condizioni per avere qualcun' altro in graduatoria che interviene, i problemi anche procedurali si complicherebbero, tanto più se la rinuncia dipendesse da risorse insufficienti, considerato anche che sono trascorsi più di 4 anni, da quando sono stati concessi i finanziamenti. Prima d'appaltare i lavori. In questo caso il problema diventerebbe anche di integrazione di risorse, problema che non potrebbe che essere posto con forza, nel confronto che è in atto tra la Regione ed il Governo per il piano Anas che è, sì, importante, che veda il finanziamento di tutto il tratto fino ad Osteria Grande, ma di sicuro bisogna fare in modo che almeno le risorse che ci sono non vadano in cavalleria e possano essere utilizzate al meglio e rapidamente per dare sollievo ai centri abitati sull'asse della Via Emilia, con collegamenti molto più funzionali con tutta la zona est. della provincia.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente. Condivido anch'io le preoccupazione del Consigliere Ballotta, nel senso che secondo gli impegni che l'Anas aveva assunto pubblicamente anche con la Provincia, il cantiere doveva partire nel luglio 2005. l'appalto fu aggiudicato però ad un'azienda che giunta al termine dei tempi che aveva a disposizione, ha rinunciato a prendere in carico i lavori. Si è aperto così un contenzioso, che a questo ci dice Anas, vede impegnato il proprio ufficio legale per definire se la fideiussione sottoscritta dall'azienda al momento della firma del contratto può essere riscossa da Anas Periodicamente ci sentiamo pertanto con Anas anche perchè credo che sia una vergogna che dopo un anno, un cantiere che era già stato appaltato sia ancora lì fermo, mentre mi continuano a dire che la questione che sta affrontando l'ufficio legale nel giro di brave tempo dovrebbe essere risolta. Io non so poi se ci sono problemi dal punto di vista del finanziamento, penso che così non sia, perché secondo la legge Merloni si può approvare il definitivo di un progetto quando ci sono le risorse , quindi presumo che le risorse ci siano, se il progetto è fatto bene e le risorse ci sono, nulla osta comunque, che i lavori vengano assegnati, se non alla prima ditta, alla seconda. Infine, da una verifica che abbiamo fatto circa un mese fa in Regione con il capo dipartimenti dell'Anas, nel piano triennale Anas 2006-2008 è inserito il completamento della complanare fino ad Osteria Grande, quindi il completamento del lotto 3, che è quello, lato sud, va dalla SP 48 di Ozzano fino ad Osteria Grande e, lato nord, va da Osteria Grande fino a Colunga e dovrebbe congiungersi con l'appalto che doveva essere assegnato a luglio. L'Anas l'ha messo nelle priorità nel triennale 2006 - 2008, in quella fase però non era ancora finanziato nulla, nel senso che c'era ancora la discussione per l'approvazione della Finanziaria e per l'assegnazione dei fondi ad Anas. Per capire, quindi, se si rispettavano le indicazioni che Anas dal punto di vista delle risorse a disposizione, noi abbiamo in programma un incontro con Anas in Regione prima del 9 di febbraio, speriamo che in quella occasione arrivino alcune informazioni chiare che ci possano tranquillizzare, perché sono molto d'accordo con il Consigliere Ballotta, è una cosa che veramente diventa difficile da gestire. Io mi chiedo: se fosse la Provincia di Bologna che ha un cantiere

da nove o dieci mesi fermo, senza capire il motivo, tenendo lì decine di milioni di euro, che cosa potrebbe succedere. Escluso ogni tanto la voce dell'Assessore e la voce isolata di qualche Consigliere in Provincia, non si sente nessun'altro. Dovremmo, forse, fare sentire in maniera più intensa la nostra voce.